

Comunicato Stampa: Pubblicazione del Libro "La funicolare di Regoledo (6 giugno 1903 - 1 giugno 1960)"

Varenna, il 22 ottobre alle ore 17 presso la sala del Pergolato di Villa Cipressi, l'Associazione Culturale Luigi Scanagatta, con il patrocinio del Municipio di Varenna, è lieta di annunciare la pubblicazione del trentesimo libro del Professor Claudio Pedrazzini, intitolato "La funicolare di Regoledo (6 giugno 1903 - 1 giugno 1960)". Quest'opera, composta da 192 pagine e arricchita da 124 immagini, molte delle quali a colori, nel formato di mm 170 x 240, rappresenta un contributo prezioso alla conoscenza della storia locale.

Il Professor Claudio Pedrazzini, Valsassinese d'adozione, ha scritto questo libro con grande passione e dedizione, dimostrando un profondo attaccamento al territorio anche se vive a Brescia da ben 65 anni. Torna spesso nelle nostre zone, insieme alla sua amata consorte Carla, per riscoprire la bellezza della sua giovinezza. La Dott.ssa Stoppani, Presidente dell'Associazione, ha sottolineato che l'Autore ha saputo unire la parte storica del libro, composta da documenti preziosi, ai suoi ricordi personali, creando così un lavoro che trova accoglienza in un vasto pubblico.

Purtroppo, la funicolare di Regoledo non esiste più da ben 63 anni, e poche persone ancora la ricordano personalmente, principalmente per ragioni anagrafiche. Tuttavia, leggendo il libro e in particolare la descrizione dei viaggi su questo affascinante mezzo di trasporto a contrappeso d'acqua - che in Italia furono solo otto e questa di Regoledo fu la quarta - sembra come se ci si trasferisse in un'epoca più tranquilla, riflessiva e piacevole da vivere. Nonostante i meriti del progresso, chi ha vissuto in quei tempi si sente spaesato dalla frenesia del ritmo di vita odierno. A volte, ci si consola pensando alla nostra funicolare, ai piroscafi del lago, ai pranzi domenicali con amici e parenti che ci hanno preceduto da anni nel regno delle ombre. Ricordiamo con affetto Tartavalle e Regoledo, con le loro Terme e la tranquillità che tanto ritempravano i villeggianti nel resto dell'anno, il Sentiero del Viandante, Vezio e tutte le meraviglie che il nostro amato territorio offre. Tutto questo possiamo solo raccontarlo ai nostri figli e nipoti, anche se è difficile per loro comprenderlo appieno. Tuttavia, è nostro dovere cercare di spiegare loro "cosa c'era prima".

Concludiamo questa breve presentazione di un lavoro che è stato tenacemente voluto da Gianpaolo Brembilla, con la collaborazione di numerosi cari amici, augurandogli, alla maniera di Catullo: "*Cui dono lepidum novum libellum / arida modo pumice expolitum?*". A tutti voi, naturalmente, con tutto il nostro affetto e stima!

Per ulteriori informazioni e per l'acquisto del libro, si prega di contattare l'Associazione Culturale Luigi Scanagatta o visitare il loro sito web ufficiale.